



Dicastero amministrazione generale
Comunicazione, relazioni istituzionali e
quartieri

Servizio comunicazione e relazioni
istituzionali
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

Agli organi di informazione

T +41 (0)58 203 11 50
F +41 (0)58 203 10 20
comunicazione@bellinzona.ch

23 maggio 2024

Comunicato stampa

“Malta. Storia e scienza in frammenti” è il titolo della mostra che verrà inaugurata domani a Castel Grande e resterà aperta al pubblico giornalmente dal 25 maggio al 3 novembre 2024

Un salto indietro di quasi mille anni per scoprire come gli artigiani medievali, con mezzi limitati, siano riusciti a costruire opere senza tempo. Tra queste opere vi è il Convento di San Giovanni a Müstair, nel Canton Grigioni, iscritto nella Lista del Patrimonio dell’Umanità dell’UNESCO dal 1983.

A Müstair in oltre 50 anni di scavi, sono stati raccolti migliaia di frammenti di malta, che hanno permesso di acquisire conoscenze che vanno ben oltre il Convento e gettano luce sul lavoro e l’arte delle maestranze medievali in Svizzera e in Europa.

Durante la cerimonia di inaugurazione – alla quale saranno presenti Mario Branda, Sindaco di Bellinzona, e Marina Carobbio Guscetti, Consigliera di Stato e Direttrice del Dipartimento dell’Educazione, della Cultura e dello Sport (DECS) – verranno illustrati i due obiettivi principali che questa mostra si prefigge: sensibilizzare sul valore del nostro patrimonio culturale e avvicinare il pubblico non specialista a discipline quali l’archeologia, la geologia, la scienza dei materiali. L’esposizione, realizzata nell’ambito di un progetto finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero per la ricerca, lega comunicazione della scienza alla valorizzazione del patrimonio culturale, grazie ad un armonico gioco di narrazione materiali interattivi e installazioni multimediali. A Castel Grande potrete percorrere il viaggio di un “umile” frammento di malta che, a partire dalla sabbia dei fiumi in seguito miscelata alla calce, diventa corpo di opere d’arte maestose. Chi visita è invitato ad ascoltare e prendere parte al lavoro di ricerca, che racconta del processo scientifico che ha portato a formulare ipotesi sulla storia, la geologia, le tecniche costruttive.

La Fortezza di Bellinzona (patrimonio UNESCO dal 2000) si pone come scenario d’eccezione per un tale racconto, che mette in luce il legame centenario fra i due siti del patrimonio culturale svizzero.

In collaborazione con

La mostra – esposta da giugno 2023 ad aprile 2024 nel Convento di Müstair e ora ospite a Castel Grande fino a novembre grazie al supporto della Città di Bellinzona - nasce dalla felice collaborazione tra l’Istituto Materiali e costruzioni, Settore Conservazione e restauro della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana (SUPSI), la Fondazione Pro Kloster St. Johann a Müstair e la Cattedra UNESCO dell’Università della Svizzera italiana (USI), dedicata a media digitali, patrimonio e turismo sostenibile.

Una sinergia che sottolinea come, per comunicare efficacemente la scienza, ci sia bisogno di unire le forze: occorrono sia un oggetto da comunicare – in questo caso i risultati delle analisi sulle malte del Convento - sia la conoscenza delle discipline della comunicazione e la capacità di adattarla ai pubblici di riferimento.

Atelier e visite guidate per le scuole, grazie alla collaborazione con l’Associazione Archeologica Ticinese

Nel periodo di esposizione sono previsti incontri a tu per tu con chi fa ricerca, a disposizione per rispondere alle domande del pubblico, visite guidate e laboratori a cura dell’Associazione Archeologica Ticinese rivolti ad allievi di scuole medie e superiori per avvicinare alla scienza e sensibilizzare all’importanza di conservare il patrimonio culturale.

Riservazione obbligatoria: didattica@archeologica.ch

Informazioni generali, orari d’apertura e programma degli incontri

La mostra resta aperta al pubblico fino al 3 novembre 2024, 7 giorni su 7, e completa così il programma espositivo e culturale della Fortezza per la stagione turistica in corso, assieme alla mostra di Sasso Corbaro “Non siamo più nel medioevo. Dai castelli alla Fortezza” anch’essa con dei legami molto chiari con il periodo e il tema rappresentati dalla mostra sulla “malta”. Le due esposizioni, affiancate dal percorso all’interno del Museo di Montebello denominato “Archeologia Montebello”, permettono al visitatore di approfondire diversi aspetti del Medioevo prolungando quel fil rouge che va a unire indissolubilmente i 3 manieri.

L’esposizione è disponibile in due lingue e come accennato offrirà per 6 sabati la possibilità di partecipare agli incontri con le ricercatrici e i ricercatori, che dopo una visita guidata presenteranno di volta in volta un tema diverso. Trovate il programma dettagliato di questi incontri sul flyer della mostra o sul sito www.fortezzabellinzona.ch

Informazioni:

Ulteriori dettagli su tutte le tipologie di biglietti sono consultabili alla pagina www.fortezzabellinzona.ch/visitare/#biglietti dove è possibile l’acquisto online.

Orari di apertura fino al 3 novembre:

Tutti i giorni dalle ore 10.00 alle 18.00.

Contatti:

info@fortezzabellinzona.ch
www.fortezzabellinzona.ch

IL MUNICIPIO